



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
C.F.00453970873

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 30/08/2022

Riferita alla Proposta N. 17

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemilaventidue, addì trenta del mese di Agosto alle ore 20:32 e seg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avviso, prot. N.36278 del 23.08.2022, trasmesso ai consiglieri ai sensi della normativa vigente, il medesimo si è riunito:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	BASILE EUGENIO		X	9	BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE		X
2	TROVATO SANTO	X		10	D'AQUINO GIOVANNI	X	
3	SCIACCA DARIO SEBASTIANO		X	11	PETRALIA GIOVANNI	X	
4	CAMMISA SALVATORE ALESSANDRO	X		12	GULLOTTO PIETRO	X	
5	IORE SIMONA AGATA	X		13	GUGLIOTTA MICHELE	X	
6	BERTOLO NICOLA ALFIO	X		14	BOTTINO DARAKHSHAN GHALATI MORTAZA	X	
7	COCO EUGENIO SIMONE	X		15	PAPPALARDO LUCA	X	
8	GUGLIELMINO ANTONIO LUCIANO	X		16	ALBANI GIOVANNI	X	

PRESENTI: 13

ASSENTI: 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. Nicola Alfio Bertolo, partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giovanni Spinella.

La Seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio Dott. Nicola Alfio Bertolo procede a dare la lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione concernente: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO. ;

Sentito il Consigliere Bottino, il quale comunica di voler presentare una proposta di emendamento al Regolamento, e chi vuole può firmarlo;

Sentito l'intervento dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali dell'8° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo, il quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, relaziona in modo ampio e dettagliato sulla proposta di deliberazione e chiede che venga inserito nella proposta di deliberazione il differimento del bilancio di previsione al 31.08.2022;

Alle ore 21:08 esce il Consigliere Coco. Presenti n. 12;

Sentito il Consigliere Petralia Giovanni, il quale, su invito del Presidente del Consiglio procede a dare lettura del verbale della Commissione;

Sentito l'intervento del Consigliere Trovato;

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino il quale presenta emendamento n.1 alla proposta deliberativa n. 17 del 18/08/2022 avente ad oggetto: "Aumento aliquota IRPEF", ne dà lettura e fa presente di volerlo modificare;

Sentito il Presidente del consiglio comunale dott. Nicola Alfio Bertolo, il quale chiede al Consigliere Bottino di rettificare l'emendamento per iscritto, con le modifiche illustrate verbalmente;

Alle ore 21:29 entra il Consigliere Coco e successivamente il Consigliere Sciacca. Presenti n.14;

Il Presidente del Consiglio Comunale alle ore 21:35, sospende la seduta;

Alle ore 22:15, alla ripresa dei lavori, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri, a seguito del quale risultano presenti n. 14 e assenti n. 2 (Basile e Bruno);

Sentito il Presidente del Consiglio, il quale comunica che, occorre acquisire il parere sull'emendamento, da parte del Collegio dei Revisori e quindi sospende nuovamente la seduta;

Alle ore 23:41, alla ripresa dei lavori, il Presidente del Consiglio Comunale, invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri, a seguito del quale risultano presenti n. 13 e assenti n. 3 (Basile, Bruno e Albani);

Sentito l'intervento dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali dell'8° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo, il quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, dà lettura del parere favorevole dal punto di vista tecnico, espresso sull'emendamento, pur evidenziandosi una diminuzione del gettito previsto come da allegato prospetto (simulazione gettito sito federalismo di € 618.893 con rischio sugli equilibri di Bilancio);

Sentito l'intervento dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore Finanze Dott. Vito Cabbanè, il quale, su invito del Presidente del Consiglio Comunale, dà lettura del parere non favorevole all'emendamento in quanto anziché produrre nuove entrate di fatto riduce l'entrata attualmente in essere;

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale, il quale dà lettura del parere non favorevole, espresso con verbale n. 71 del 30/08/2022 dall'Organo di Revisione nelle persone dei Componenti Dott. Sacchetta e Dott. Ferrante Bannera, in quanto l'approvazione di tale emendamento andrebbe ad influire negativamente sugli equilibri del bilancio 2022 e conseguentemente 2023 e 2024;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Trovato e Bottino e i chiarimenti forniti dall'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore Finanze Dott. Vito Cabbanè;

Sentiti nuovamente gli interventi del Consigliere Bottino e dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali dell'8° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo;

Dato atto che, il Presidente del Consiglio mette ai voti l'emendamento avente come oggetto: "aumento aliquota IRPEF", presentato dal Consigliere Bottino e successivamente sottoscritto dai Consiglieri Trovato e Albani;

Il Presidente del Consiglio constatata la mancanza in aula dello scrutatore sig. Albani Giovanni, provvede alla sostituzione con il Consigliere Trovato;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale sull'emendamento alla proposta deliberativa di cui in oggetto, che viene respinto dai Consiglieri Comunali con n. 2 voti favorevoli (Bottino, Trovato), n. 11 voti contrari e n. 0 astenuti;

Sentito l'intervento ampio da parte del sig. Sindaco;

Sentiti gli interventi dell'Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore Finanze Dott. Vito Cabbanè e del Sig. Sindaco;

Sentiti gli ulteriori interventi del Consigliere Trovato e del Consigliere Bottino, il quale in conclusione esprime dichiarazione di voto contrario alla proposta deliberativa;

Visto il parere favorevole espresso dall'organo di Revisione con verbale n. 68 del 22/08/2022 sulla proposta deliberativa;

Visto il verbale n. 9 del 30/08/2022 della Prima Commissione Consiliare Permanente;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata dai Consiglieri Comunali con n. 11 voti favorevoli n.2 voti contrari (Bottino e Trovato) e n. 0 voti astenuti;

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2022 (pubblicato in G.U. del 30 luglio 2022 n. 177) è stato ulteriormente differito al 31 agosto 2022 il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali, dopo aver acquisito il parere favorevole dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 27 luglio 2022; fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000;

Dato atto che la presente, sarà pubblicata sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n.22, modificata dall'art.6 L.R. 26/06/2015 n.11 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione con accluso il relativo Regolamento, composto da N.10 articoli, che qui si intende integralmente trascritta.

DELIBERA ALTRESI'

Successivamente, con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, che viene approvata dai Consiglieri Comunali con n. 11 voti favorevoli, n.2 voti contrari (Bottino e Trovato) e n.0 astenuti.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Premesso che con Decreto Legislativo n. 360 del 28.09.1998 è stata istituita a decorrere dal 01.01.1999 l'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.):

Considerato che l'art. 52 del d.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (rubricato Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni) recita testualmente al comma 1 : "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"

Tenuto conto che con delibera della Commissione Straordinaria n. 48 del 22.03.2005 è stata istituita in questo comune l'addizionale Irpef e determinata l'aliquota e che l' aliquota dell'addizionale comunale Irpef vigente dello 0,7 per mille è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale numero 78 del 5 11 2013, di modifica del precedente regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 24 del 30 maggio 2012;

Avuto presente che il comma 3 dell'art. 1 del sopracitato Decreto Legislativo 360/1998, così come modificato dall'articolo 1, comma 142 della legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) che testualmente recita: *"I Comuni , con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui l comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai Comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2";*

Visto l'art. 1, comma 11, del D.L. del 13 agosto 2011 n. 138 convertito nelle legge 14 settembre 2011 n. 148, come modificato dall'art. 13, comma 16, D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge del 22 dicembre 2011, n. 214, il quale dispone che:

- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività,

- resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Rilevato che l'art. 1, comma 2, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per l'anno 2022) recante alcune disposizioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF- riformulando l'art. 11, comma 1 del Testo Unico delle imposte sui redditi-TUIR, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, stabilisce che l'IRPEF è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili indicati nell'art. 10 del TUIR, specifiche aliquote differenziate per i seguenti quattro scaglioni di reddito, che si sostituiscono ai cinque scaglioni stabiliti dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2021:

- a) fino a 15.000 euro;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;

d) oltre 50.000 euro.

Rilevato inoltre che al comma 7, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 si dispone che entro il 31 marzo 2022, o in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione (ad oggi entro il 31.08.2022), i comuni per l'anno 2022 debbono modificare gli scaglioni reddituali e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Tenuto conto che questo comune non avendo deliberato aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito non doveva procedere agli adempimenti così come dispone l'art. 1 comma 7 della legge n. 234/2021;

Richiamata la nota prot. n. 35708 del 17.08.2022 a firma del Sindaco ad oggetto: *"Riscontro previsioni di bilancio pervenute da parte degli Incaricati di P.O." nella quale, tra le altre, si invita il Responsabile di P. O. dell'VIII° Settore Tributi a predisporre l'aumento dell'addizionale comunale di un punto percentuale al fine aumentare il gettito delle entrate come evidenziato da responsabile del 7° settore finanze;*

Valutato che il gettito stimato (tramite il simulatore del Portale del Federalismo Fiscale) dell'addizionale comunale all'IRPEF, con l'applicazione dell' aliquota unica al 0,80% senza soglia di esenzione in base alla previsione calcolata sull'imponibile 2019 (ultimo disponibile) risulterebbe (come importo max) pari ad € 2.219.276 (con un incremento max previsto di euro 419.276) che copre il fabbisogno finanziario per garantire l'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 ed in prospettiva per le annualità 2023/2024;

Ritenuto quindi di approvare un nuovo "Regolamento della Addizionale Comunale all'IRPEF" che composta da n. 10 articoli viene allegato alla presente deliberazione per farne parte inscindibile e contestualmente di definire, per l'anno 2022, la percentuale dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80% (aumento dello 0,1% rispetto all'anno 2021);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo unico comma 169 (Finanziaria 2007), che dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ricordato che a decorrere dall'anno di imposta 2022 è fatto obbligo di utilizzare, ai fini dell'invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, delle province e delle città metropolitane, il formato elettronico individuato dal Decreto MEF (di concerto con MININT) 20 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 16 agosto 2021) emanato in attuazione del comma 15-bis del citato art. 13 del D. L. n. 201 del 2011 e Risoluzione MEF n. 7/DF del 21.09.2021;

Visto l'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23 del 2011 il quale stabilisce, che, affinché le deliberazioni in parola abbiano effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, quest'ultima deve avvenire entro il termine del 20 dicembre dell'anno cui la delibera si riferisce;

Visti i Decreti Ministeriali del 05.10.2007 e 22.10.2008, emanati ai sensi dell'articolo 1 comma 143, della legge n. 296 del 27.12.2006, che stabiliscono le modalità di versamento e riscossione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'I.R.P.E.F.;

Visti:

- l'articolo 35 del Decreto Legge n. 1 del 24.01.2012 nonché la circolare n. 11 del 24.03.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni – Ufficio XI che disciplina l'accreditamento delle somme riscosse dall'Agenzia delle Entrate, sulla contabilità speciale di Tesoreria unica intestata a questo Ente;

- l'articolo 13, comma 15 e 15 ter, del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e successive modificazioni, che condiziona l'efficacia del presente provvedimento solo a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle fi-

nanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2022.

Richiamata la nota prot. n. 5343/2012 del 06.04.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze - Direzione Federalismo Fiscale, che prevede la trasmissione telematica sul portale www.portalefederalismofiscale.gov.it delle deliberazioni tariffarie e dei regolamenti concernenti tributi comunali;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 360 del 28.09.1998;

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2018;

- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie approvato con delibera n. 3 del 24/01/2018;

- il vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 5 11 2013, di modifica del precedente regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 24 del 30 maggio 2012;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2018 ad oggetto: "Approvazione del nuovo statuto Comunale di San Giovanni La Punta", successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2019;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 08/04/2021 ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 (art. 227 del D.lgs. n. 267/2000)";

- la delibera della Giunta Comunale n. 31 del 29/04/2022 ad oggetto: "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2022/2024";

- la Delibera di C.C. n° 39 del 15/11/2021 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione Triennio 2021/2023";

- la Delibera di C.C. n° 40 del 15/11/2021 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2021/2023";

- la delibera di G.M n° 75 del 19/11/2021 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale delle Performance 2021/2023 - Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi anno 2021;

Dato atto che:

- l'articolo 3, comma 5-sexiesdecies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 ha disposto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali e che nel corso della seduta straordinaria della Conferenza Stato città ed autonomie locali del 31 maggio 2022 è stata approvata la proroga del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni al 30 giugno prossimo, che verrà formalizzata con apposito decreto del Ministro dell'Interno;

- Il Ministro dell'Interno, con decreto del 28/06/2022 pubblicato in G.U., Serie Generale n. 154 del 4 luglio 2022, rende note l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali, al 31 luglio 2022. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/200, è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31 luglio 2022. La decisione è stata presa sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 28 giugno 2022 previa intesa con il Mef.

- sulla presente proposta deliberativa sono espressi gli allegati pareri - ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000 - sia in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato che in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

- la presente proposta di deliberazione è soggetta al parere dell'organo di Revisione economico finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n 267 del 2000 (così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) e che ai sensi dell'art. 137 del

Regolamento comunale di contabilità adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30.11.2018 va espresso nei casi di urgenza, come nella fattispecie di cui alla presente proposta che ha carattere di urgenza, entro 24 ore;

Per le ragioni giuridiche ed i presupposti di fatto ampiamente esposti in premessa da intendersi qui integralmente trascritti;

Propone di deliberare

1. Stabilire, con decorrenza 01.01.2022, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura unica dello 0,80% senza prevedere alcuna soglia di esenzione nei confronti dei cittadini che posseggono specifiche situazioni reddituali.
2. Approvare il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., composto di n. 10 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale ed abroga quello approvato con deliberazione del 78 del 5 11 2013, di modifica del precedente regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 24 del 30 maggio 2012;
3. Di dare atto che il gettito stimato (tramite il simulatore del Portale del Federalismo Fiscale) dell'addizionale comunale all'IRPEF, con l'applicazione dell' aliquota unica al 0,80% senza soglia di esenzione in base alla previsione calcolata sull'imponibile 2019 (ultimo disponibile) risulterebbe (come importo max) pari ad € 2.219.276 (con un incremento max previsto di euro 419.276) che copre il fabbisogno finanziario per garantire l'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 ed in prospettiva per le annualità 2023/2024;
4. Di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'art. 1 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
5. Di dare atto che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nell'apposito sito informatico come disposto dall'art. 14, comma 8 del D.lgs. n. 23 del 2011 e di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15 e 15-bis, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 8, comma 2 e 3 del D.lgs. 175/2014, di trasmettere quindi la presente deliberazione esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.
6. di dare atto che la presente deliberazione ha riflessi diretti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente ma non sul patrimonio:
7. Disporre, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dalla legge, la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall' art. 32 L. 18/06/2009 n° 69 - e l'inserimento per estratto nel sito web Sezione Atti Amministrativi così come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n° 22 come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 e successiva modifica di cui alla Legge Regionale 25.03.2022 n. 13 nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente di cui al D.lgs. 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D.lgs. n° 97 del 25/05/2016 Sotto Sezione di Primo livello Provvedimenti organi indirizzo politico— Sotto Sezione di Secondo livello Sottosezione 1° Livello Disposizioni Generali - 2° Livello Atti Generali

Propone altresì

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'art. 194 comma 4 del d.lgs. n. 267 del 2000, stante l'urgenza nel provvedere in quanto il termine del 31.08.2022 è perentorio e il suo sfornamento comporta l'inefficacia delle delibere per l'anno in corso (cfr. Consiglio di Stato n. 4104/2017, n. 267/2018, n. 7273/2018 e n. 945/2019).

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Dott. Nicola Alfio Bertolo

Segretario Generale

Dott. Giovanni Spinella



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

C.F.00453970873

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 18/08/2022

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Sottoscritto Responsabile del S8. SETTORE TRIBUTI E AFFARI LEGALI

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 a all'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica nella proposta in all'oggetto.

18/08/2022

Il Dirigente
Di Salvo Antonino / ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

C.F.00453970873

S8. SETTORE TRIBUTI E AFFARI LEGALI

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 18/08/2022

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile di Ragioneria.

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria della proposta di delibera in oggetto.

18/08/2022

Incaricato di Funzioni Dirigenziali
Vito Rosario Cabbanè / ArubaPEC S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it
Centralino tel. 095/6278 - C. F. 00453970873
(VIII° Settore Tributi e Affari Legali)

REGOLAMENTO PER

L'APPLICAZIONE

DELL'ADDIZIONALE COMUNALE

I.R.P.E.F.

Indice:

- Articolo 1 - Ambito di applicazione
- Articolo 2 – Soggetto attivo
- Articolo 3 – Soggetto passivo
- Articolo 4 – Criteri di calcolo
- Articolo 5 – Aliquote
- Articolo 6 – Modalità di versamento
- Articolo 7 - Esenzioni
- Articolo 8 – Soggetti Responsabili
- Articolo 9 – Rinvio a disposizioni di legge
- Articolo 10 - Efficacia

Approvato con delibera di C.C. n 15 del 30/08/2022

Articolo 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1 Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli articoli 117 e 119 della Costituzione e dall'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446/1997.

2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la Legge n. 212 del 27 luglio 2000, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto Comunale e le relative norme di applicazione.

3 Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita a norma dell'articolo 48, comma 10, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998, successivamente modificato dall'articolo 12 della Legge n. 133 del 13 maggio 1999 e dall'articolo 6, comma 12, della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e come integralmente modificato dall'articolo 1, comma 142, della Legge n. 296 del 27/12/2006, e successive modifiche ed integrazioni.

4. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Articolo 2 SOGGETTO ATTIVO

1. L'addizionale in oggetto è liquidata e riscossa dal Comune di San Giovanni La Punta, ai sensi del Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3 SOGGETTI PASSIVI

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di San Giovanni La Punta, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Articolo 4 CRITERI DI CALCOLO

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Articolo 5 ALIQUOTE

1. L'aliquota per l'annualità 2022 è stabilita nella misura dello 0,80%.

2. La predetta aliquota diventa efficace dal momento della sua pubblicazione sul portale dell'Amministrazione finanziaria, www.finanze.gov.it, mediante l'inserimento del testo delle stesse nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it) e la contestuale compilazione dei dati relativi alle aliquote e all'eventuale esenzione stabilite.

3. Per gli anni successivi tale aliquota potrà essere variata nel limite stabilito dalle normative vigenti.

Articolo 6 MODALITA' DI VERSAMENTO

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 7 ESENZIONI

1. Nel rispetto degli equilibri generali di Bilancio, il Consiglio Comunale, con la medesima deliberazione di variazione dell'aliquota di compartecipazione, può prevedere delle soglie di esenzione nei confronti dei cittadini che posseggano specifiche situazioni reddituali.
2. Fino a concorrenza di tale importo non è dovuta l'addizionale, mentre i redditi che superano la soglia di esenzione sono interamente soggetti ad imposizione.
3. Per l'anno 2022 non si prevede alcuna soglia di esenzione.

Articolo 8 SOGGETTI RESPONSABILI

1. Responsabile della gestione del procedimento di variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è il Responsabile del Settore Tributi e Affari Legali. In ordine agli adempimenti consequenziali all'adozione della delibera di variazione può provvedere, anche tramite un diverso Responsabile del procedimento da lui stesso nominato.
2. Responsabile in ordine al procedimento di verifica e riconoscimento delle esenzioni, eventualmente stabilite, è il Responsabile del Settore Tributi e Affari Legali o suo delegato coadiuvato dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario o suo delegato.

Articolo 9 RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Articolo 10 EFFICACIA

1. Il presente Regolamento entra in vigore, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, il 1° gennaio 2022.

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per competenza

Comune di San Giovanni La Punta

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2019



Dettagli output aliquota

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	241.739.591
Addizionale comunale dovuta	1.683.374
Aliquota media	0,70

Dettaglio di output calcolo del gettito atteso

Soglia di esenzione (Euro)	0		
Aliquota (%)	0,80		
Gettito minimo (Euro)	1.815.769	Variazione gettito: da (%)	7,86
Gettito massimo (Euro)	2.219.276	a (%)	31,83

Lista dei risultati

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.654	2.311	30,19	- 3,06	1.063.265	1.299.547	58,56	9,16	33,42
Lavoro autonomo	151	18	11,92	0,00	65.142	79.618	3,59	7,71	31,65
Impresa	385	98	25,45	0,00	67.604	82.627	3,72	7,76	31,70
Partecipazione soc. di pers.	278	56	20,14	0,00	45.816	55.998	2,52	7,81	31,77
Immobiliare	673	254	37,74	- 1,93	42.224	51.608	2,33	6,97	30,74
Pensione	3.650	868	23,78	- 3,13	513.674	627.824	28,29	5,19	28,57
Altro	496	423	85,28	- 0,94	18.044	22.054	0,99	13,87	39,18
Totale	13.287	4.028	30,32	- 2,66	1.815.769	2.219.276	100,00	7,86	31,83



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE
DELL'ALIQUOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rodolfo Fiumara - Presidente

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannera - Componente

Verbale n. 68

L'anno 2022 il giorno ventidue del mese di agosto si è riunito, in collegamento telefonico, Il Collegio dei Revisori del Comune di San Giovanni la Punta, composto dai sottoscritti Dott. Rodolfo Fiumara Dott. Pietro Sacchetta e Dott. Angelo Ferrante Bannerà.

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 17 del 18/8/2022 con ad oggetto **“ADDIZIONALE COMUNALE ALL’I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE DELL’ALiquOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO”**;

visto l'art. 52 del D.L.gs. n. 449/1997 in cui, al comma 1, è previsto *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

visto il comma 3 art. 1 del D. L.gs. n. 360/1998 *“I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell’articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale di cui 1 comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell’economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L’efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai Comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2”*;

visto il comma 7 dell’art. 1 L. n. 234/2021 *“entro il 31 marzo 2022, o in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l’anno 2022 debbono modificare gli scaglioni reddituali e le aliquote dell’addizionale comunale all’imposta sui redditi delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l’imposta sul reddito delle persone fisiche”*;

visto il nuovo "Regolamento della Addizionale Comunale all'IRPEF", composto da n. 10 articoli dal n. 1 al n. 10, allegato e parte integrante della Proposta, in cui, per l'anno 2022, viene definita la aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80%, quindi in conformità al dettato del D. L.gs. N. 360/1998;

visto l'art. 239, del Decreto Legislativo 267/2000 secondo cui è previsto, anche per la presente fattispecie, il parere da parte dell'Organo di controllo;

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili delle rispettive Aree;

questo Collegio, per quanto di propria competenza, esprime

parere favorevole

alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 18/8/2022 avente ad oggetto **“ADDIZIONALE COMUNALE ALL’I.R.P.E.F. ANNO 2022 – DETERMINAZIONE DELL’ALiquOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO”** con decorrenza 1/1/2022.

Si raccomanda il rispetto dell'articolo 13, commi 15 e 15 ter, del D. L. n. 201/2011 che condiziona l'efficacia del provvedimento solo a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2022.

L'ORGANO DI REVISIONE

(firma digitale)

Dott. Rodolfo Fiumara - Presidente

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannerà - Componente

SECONDA DEL 30.08.2022

[Signature]

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'I.R.PE.F ANNO 2022

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO VIGENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE, PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO AL TESTO
DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA:

EMENDAMENTO N. 1 ALLA PROPOSTA DELIBERATIVA N.17 DEL 18/08/2022 AVENTE
AD OGGETTO: AUMENTO ALIQUOTA IRPEF

SOSTITUIRE L'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF NELLA MISURA
UNICA DELLO 0.80 CON 0.55 PER CENTO PER REDDITO DA 0 A 15000 EURO

SOGGETTA DI ESENZIONE FINO A 16000,00

0.66- DA 1500.1 A 28000 EURO

16001 A 28000

0.78- DA 2800.1 A 50.000 EURO

0.80 55000.1 A 75000 EURO

[Signature]
[Signature]

SGOUT DEL 30.03.2021
h

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'I.R.PE.F ANNO 2022

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO VIGENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE, PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO AL TESTO
DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA:

EMENDAMENTO N. 1 ALLA PROPOSTA DELIBERATIVA N.17 DEL 18/08/2022 AVENTE
AD OGGETTO: AUMENTO ALIQUOTA IRPEF

SOSTITUIRE L'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF NELLA MISURA
UNICA DELLO 0.80 CON 0.55 PER CENTO PER REDDITO DA 0 A 15000 EURO

SOGGETTA DI ESENZIONE FINO A 16000,00

0.66- DA 1500.1 A 28000 EURO

16001 A 28000

0.78- DA 2800.1 A 50.000 EURO

0.80 55000.1 A 75000 EURO



PARERE FAVOREVOLE DEL PUSO DI VIA TOLINO
PER DIMINUIRLO UNA DIMINUIRLO DEL 60%
PUSO LORE DA ALLEGATO PROSPETTO / DIMINUIRLO
60% SITO FOTOGRAFICO M. 618823 CON ALLEGATO DIMINUIRLO
Russo

Comune di San Giovanni La Punta-Gettito atteso differenziato

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
241.739.591	1.683.374	0,70

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione da 28.001 a 50.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione oltre 50.000 euro - Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
16.000	0,55	0,66	0,78	0,80	1.309.402	1.600.383	-22,22	-4,93

Fascia: da 0 a 15.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.542	3.542	100,00	48,89	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Lavoro autonomo	28	28	100,00	55,56	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Impresa	168	168	100,00	71,43	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Partecipazione soc di pers	137	137	100,00	144,64	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Immobiliare	559	559	100,00	115,83	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Pensione	1.589	1.589	100,00	77,34	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Altro	472	472	100,00	10,54	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Totale	6.495	6.495	100,00	57,15	0	0	0,00	-100,00	-100,00

Fascia: da 15.001 a 28.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	2.159	140	6,48	2.700,00	235.709	288.089	18,00	-23,86	-6,94
Lavoro autonomo	23	1	4,35	0,00	2.584	3.158	0,20	-23,49	-6,48
Impresa	116	10	8,62	0,00	12.008	14.676	0,92	-26,31	-9,93
Partecipazione soc di pers	69	2	2,90	0,00	7.491	9.155	0,57	-23,11	-6,02
Immobiliare	58	5	8,62	0,00	5.732	7.006	0,44	-27,55	-11,45
Pensione	1.171	100	8,54	0,00	120.814	147.662	9,23	-28,51	-12,62
Altro	10	1	10,00	0,00	943	1.153	0,07	-27,50	-11,39
Totale	3.606	259	7,18	5.080,00	385.281	470.899	29,42	-25,51	-8,95

Fascia: da 28.001 a 50.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.508	0	0,00	0,00	305.728	373.668	23,35	-13,40	5,84

Lavoro autonomo	34	0	0,00	0,00	7.339	8.969	0,56	-13,05	6,27
Impresa	58	0	0,00	0,00	12.876	15.738	0,98	-12,68	6,73
Partecipazione soc di pers	43	0	0,00	0,00	9.063	11.077	0,69	-13,41	5,83
Immobiliare	36	0	0,00	0,00	7.700	9.412	0,59	-13,91	5,22
Pensione	712	0	0,00	0,00	146.520	179.080	11,19	-16,32	2,28
Altro	5	0	0,00	0,00	1.210	1.478	0,09	-11,45	8,23
Totale	2.396	0	0,00	0,00	490.436	599.422	37,45	-14,27	4,78

Fascia: oltre 50.000 euro

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	445	0	0,00	0,00	231.962	283.510	17,72	-1,56	20,31
Lavoro autonomo	66	0	0,00	0,00	48.056	58.735	3,67	0,24	22,52
Impresa	43	0	0,00	0,00	26.439	32.315	2,02	-1,04	20,95
Partecipazione soc di pers	29	0	0,00	0,00	17.134	20.942	1,31	-1,24	20,70
Immobiliare	20	0	0,00	0,00	12.212	14.926	0,93	-1,78	20,04
Pensione	178	0	0,00	0,00	85.490	104.488	6,53	-5,69	15,27
Altro	9	0	0,00	0,00	12.392	15.146	0,95	12,38	37,35
Totale	790	0	0,00	0,00	433.685	530.062	33,12	-1,83	19,99

Dati: complessivi

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.654	3.682	48,11	54,45	773.399	945.267	59,07	-20,60	-2,95
Lavoro autonomo	151	29	19,21	61,11	57.979	70.862	4,43	-4,13	17,17
Impresa	385	178	46,23	81,63	51.323	62.729	3,92	-18,19	-0,01
Partecipazione soc di pers	278	139	50,00	148,21	33.688	41.174	2,57	-20,73	-3,11
Immobiliare	673	564	83,80	117,76	25.644	31.344	1,96	-35,03	-20,59
Pensione	3.650	1.689	46,27	88,50	352.824	431.230	26,95	-27,75	-11,69
Altro	496	473	95,36	10,77	14.545	17.777	1,11	-8,21	12,19
Totale	13.287	6.754	50,83	63,22	1.309.402	1.600.383	100,00	-22,22	-4,93



SEAT DEL 30.08.2022

[Handwritten signature]

COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn
sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it -- PEC: sangiovannilapunta@pec.it
6° SETTORE S.S.A.C.

AL PRESIDENTE DEL C.C..

E.P.C.

Sindaco

Oggetto: parere contabile in riferimento all'emendamento alla proposta regolamento addizionale comunale all'IRPEF 2022 "sostituire l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura unica dello 0,80

Soglia di esenzione fino a 16.000

con 0,66 per cento per reddito da 16001 a 28.000

con 0,78 per cento per reddito da 28001 a 50.000

con 0,80 per cento per reddito da 55001 a 75.000

Dato atto che da quanto emerge anche dalla proposta 107 del 18.08.2022 il gettito prodotto da detto provvedimento come indicato al punto 3) *copre il fabbisogno finanziario per garantire l'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 ed in prospettiva per le annualità 2023 / 2024*

Dato atto che da quanto emerge dal parere tecnico si rileva un minori gettito di euro 618.893,00

Per quanto esposto previo parere tecnico in merito alla fattibilità della proposta a cura del dirigente proponente, avendo riguardo anche al fatto che dalla simulazione allegata prodotta dal servizio interessato il gettito garantito è di fatto inferiore al gettito prodotto all'aliquota ad oggi vigente si esprime parere non favorevole in quanto detto provvedimento anziché produrre nuove entrate di fatto riduce l'entrata attualmente in essere.

Lo scrivente ha inoltre espresso le propria considerazioni in sede di verbale di commissione consiliare n. 9 del 30.08.2022

IL RESPONSABILE DEL 7° SETTORE

(dott. Vito Rosario Cabbanè)



[Handwritten signature of Vito Rosario Cabbanè]

582050 056 30.08.2022
/



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**SULL'EMENDAMENTO N.1 ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE AVENTE AD OGGETTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. ANNO
2022 – DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO"**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannera - Componente

Verbale n. 71

L'anno 2022 il giorno trenta del mese di agosto si è riunito, in collegamento telefonico, il Collegio dei Revisori del Comune di San Giovanni La Punta, nelle persone del dott. Pietro Sacchetta e del Dott. Angelo Ferrante Bannera, componenti.

Assente giustificato il Dott. Rodolfo Fiumara, presidente.

Esaminato l'emendamento n.1 proposto, nella seduta del C.C. del 30.08.2022, da alcuni Consiglieri Comunali alla proposta deliberativa n.17 del 18.08.2022;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile di Area pur evidenziando nello stesso una diminuzione del gettito di € 618.893,00;

Visto il parere di regolarità contabile **non** favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in cui si evidenzia che:

- il gettito prodotto, secondo quanto indicato nella proposta n.17 del 18.08.2022 al punto 3) *copre il fabbisogno finanziario per garantire l'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 ed in prospettiva per le annualità 2023/2024*;
- l'emendamento in esame anziché produrre nuove entrate di fatto riduce l'entrata attualmente in essere;

Per quanto sopra premesso e preso atto di quanto evidenziato dal Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio esprime

PARERE NON FAVOREVOLE

sull'emendamento n.1 proposto, nella seduta del C.C. del 30.08.2022, da alcuni Consiglieri Comunali alla proposta deliberativa n.17 del 18.08.2022. Tutto ciò in quanto l'approvazione di tale emendamento andrebbe ad influire negativamente sugli equilibri del bilancio 2022 e conseguentemente 2023 e 2024.

L'ORGANO DI REVISIONE

(firma digitale)

Dott. Pietro Sacchetta - Componente

Dott. Angelo Ferrante Bannera - Componente



Comune di S. Giovanni La Punta

STRALCIO VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

30/08/2022

Il Presidente: “Punto 2 dell’Ordine del Giorno”:

Addizionale Comunale all’I.R.P.E.F: anno 2022 – Determinazione dell’aliquota ed approvazione Regolamento.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bottino.

Il Consigliere Bottino: “Prima di entrare nel merito della proposta di Atto Deliberativo, io ho una proposta di emendamento al Regolamento che presenterò dopo, quando illustrerà la proposta deliberativa il nostro dirigente. L’ho fatto io, ma chi vuole può firmarlo.”

Il Presidente dà la parola al dirigente, avv. Di Salvo.

L’avv. Di Salvo: “La deliberazione consiliare che si propone all’approvazione del Consiglio Comunale riguarda l’eventuale approvazione del Regolamento dell’addizionale comunale all’IRPEF con contestuale determinazione dell’aliquota per l’anno 2022. L’addizionale IRPEF, in questo caso quella comunale, è stata istituita con un d.lgs, esattamente il 360 del 28 settembre 1998. a San Giovanni La Punta ciò avvenne con una delibera della Commissione straordinaria, la n.48 del 22 marzo del 2005 che ha anche determinato l’aliquota. L’attuale aliquota vigente, lo 0,7 per mille, è stata invece approvata con delibera di Consiglio Comunale n.78 del 05 11 2013 che ha modificato la precedente deliberazione consiliare e contestuale Regolamento che è avvenuta con delibera n.24 del 30 maggio 2012. La legge consente che, l’art.52 del d.lgs 446/97, che il Comune che appunto ha una potestà regolamentare possa disciplinare, appunto con una norma secondaria, i propri tributi..., salvo che per alcuni aspetti che sono intangibili perché sono riservati alla potestà statale. Ebbene, nella fattispecie con il regolamento che stiamo presentando la legge consente che si possa modificare l’aliquota dell’addizionale comunale all’Irpef. Come dicevo prima, non si possono però modificare gli scaglioni dei redditi perché come voi sapete il governo Draghi con la legge finanziaria per il 2022 ha operato una forma di riforma fiscale e per la parte che ci interessa ha ridotto gli scaglioni, che prima erano cinque, a quattro; quindi fino a 15.000€, oltre 15.000€ e fino a 28.000€, oltre 28.000€ e fino ai 50.000 e oltre 50.000 euro. E quindi questi scaglioni sono intangibili. Altre norma di legge stabilisce che le deliberazioni che approvano le tariffe e i regolamenti, anche se adottati successivamente al primo purché entro la data di approvazione



legale del bilancio, cioè entro la data che legislatore stabilisce a carico degli enti locali per approvare i bilanci, hanno effetto retroattivo. Quindi se il Consiglio comunale approverà questo regolamento con l'aliquota entro il 31 agosto, perché il termine di approvazione è il 31 agosto perché..., a questo proposito faccio presente, anzi mi è stato fatto notare da attento osservatore, che per un refuso non è stato indicato il decreto del Ministero dell'Interno, esattamente del 28 luglio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 30 luglio 2022 numero 1177, con il quale è stato ulteriormente differito, perché prima ricorderete che era il termine il 31 luglio, ora è stato differito al 31 agosto il termine per deliberare il bilancio di previsione 2022-202. In realtà anche se io non facessi questa menzione, il fatto stesso che c'è questo decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale vale anche se io non lo menzionano..., però diciamo, per completezza di esposizione e per completezza del deliberato lo sto menzionando in modo che se è possibile venga inserito nel contesto della deliberazione anche se, torno a ripetere, essendo una disposizione di legge, lo indico o non lo indico..., è per correttezza, per far sapere al Consiglio Comunale che fra l'altro, lo sappiamo tutti, il termine di deliberazione è stato spostato al 31 agosto 2022. E quindi se tale è l'aliquota vigente oggi, dello 0,7 per mille, con una nota, la 35.708 del 17 agosto 2022, a firma del sindaco, ad oggetto "riscontro previsioni di bilancio pervenuta parte degli incaricati di posizione organizzativa", tra le altre vi è stato un atto di indirizzo politico in cui sono stato invitato a predisporre l'aumento delle addizionali comunali di un punto percentuale al fine di aumentare il getto delle Entrate come evidenziato dal responsabile del VII settore finanze, il dr. Cabbanè. Questo aumento dell'aliquota dovrebbe produrre un gettito stimato, attraverso una simulazione che noi abbiamo perché il MEF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, dà la possibilità inserendo le aliquote ed eventuale detrazione, eccetera eccetera, di stabilire sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi disponibili che sono quelli del 2019, sulla base di questo dato ci dà la possibilità di stabilire quali sono verosimilmente le maggiori entrate, gli importi maggiori. Ebbene, con questo da 0,07 a 0,80 le entrate risulterebbero pari a 2 milioni 219.276 euro e ci sarebbe un incremento massimo previsto di 419.276 che copre il fabbisogno finanziario per garantire l'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 e in prospettiva per le annualità 2023 e 2024.

Quindi, si sta proponendo di approvare un nuovo regolamento dell'addizionale comunale all'IRPEF che è composto da 10 articoli, che naturalmente fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e contestualmente di definire per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF. Poi già c'è..., ho richiamato la legge che fa retrocedere gli effetti della deliberazione al primo gennaio. Questa deliberazione va poi trasmessa al MEF ai fini dell'efficacia, quindi va inserita secondo delle particolari caratteristiche tecniche, c'è un risoluzione, delle circolari, eccetera, su come vanno predisposti questi atti dal punto di vista informatico, si pubblicano sul portale del federalismo ed acquistano efficacia perché senza la pubblicazione sul sito del federalismo non acquistano efficacia. Quindi, ci vuole l'efficacia perché devono essere deliberati entro il 31 agosto, l'efficacia che devono essere trasmessi al MEF e l'efficacia che devono essere pubblicati sul portale del federalismo fiscale. Quindi, queste sono le premesse e poi dobbiamo dire di importante che la proposta reca i pareri di regolarità tecnica dai responsabili del servizio interessato, che sarei io, di regolarità contabile del dirigente finanze e poi reca il parere favorevole del Collegio Revisori dei Conti. Vi do anche un dato storico che in questo Comune è stata sempre stata sempre deliberata una aliquota unica, quindi non ci sono state aliquote differenziate, e non sono state mai previste delle



agevolazioni o delle riduzioni nei confronti di determinate categorie reddituali. Allora, cosa si propone di deliberare; stabilire con decorrenza dal 1 gennaio 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80 senza prevedere alcuna soglia di esenzione nei confronti dei cittadini che posseggono specifiche situazioni reddituali; approvare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF composta da 10 articoli e che è allegato alla presente e ne fa parte integrante, che va naturalmente ad abrogare quello precedente che era stato approvato con delibera 78 del 05 11 2013 che aveva a sua volta modificato la delibera 24 del 30 maggio 2012; dare atto che il gettito stimato tramite simulatore del portale del federalismo fiscale dell'addizionale comunale all'IRPEF, con l'applicazione di quest'aliquota unica dello 0,80 per mille, senza soglia di esenzione, in base alle previsioni calcolate sull'imponibile 2019, che come dicevo è l'ultimo disponibile, risulterebbe come importo massimo pari a 2 milioni 219.276 con un incremento massimo di euro 419.276 che copre il fabbisogno finanziario per garantire equilibrio di bilancio per l'anno 2022 ed in prospettiva per le annualità 2023 e 2024. Naturalmente valgono le norme statali per quanto riguarda il prelievo, ecc.ecc., l'efficacia della deliberazione decorre dall'invio e pubblicazione nel sito del federalismo, poi naturalmente sarà pubblicata sull'Albo pretorio, sull'Amministrazione trasparente e naturalmente si propone anche l'immediata esecutività ai sensi dell'art.194 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 stante l'urgenza di provvedere in quanto il termine oggi vigente per l'approvazione del bilancio è il 31 agosto 2022 ed è perentorio e il suo sfioramento comporta l'inefficacia delle delibere per l'anno in corso, così come stabilito dal Consiglio di Stato con le pronunce 4104/ 2017 , 287/2018, (p.i.)/2018 e infine la 945/2019.”

Il Presidente: “Comunico che il collega Coco è uscito..., e vorrei la lettura da parte del Presidente della ICCP del relativo verbale.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petralia il quale dà lettura del verbale n.9 della ICCP.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato

Il Consigliere Trovato: “Ancora una volta buttiamo in capo ai concittadini le colpe dell'amministrazione. Questa macchina che non funziona e che purtroppo per cercare di chiudere il bilancio andiamo ad addossare ancora, oltre a quello che abbiamo dato precedentemente, sui cittadini il recupero..., il recupero; dobbiamo recuperare questi 400 e rotti mila euro e come abbiamo pensato, abbiamo pensato bene di procurarli con l'aumento dello 0,80 dell'addizionale comunale all'IRPEF addebitando in capo ai cittadini e l'amministrazione, e lo dico anche al signor Sindaco, io ritengo che lei si sia accorto che l'amministrazione va malissimo, che non si riesce a chiudere un bilancio..., tutte le volte ci sono delle problematiche. Allora, lei inizi a togliersi qualche palla al piede, la molli questa palla, cerchi di fare il Sindaco, lo faccia per i cittadini, cerchi di vedere le spese, cerchi di controllare più la Multiservizi e quando un giorno scopriremo che magari le spese della Multiservizi, quale i tributi, l'IRPEF, l'INPS, il DURC..., non sono stati pagati, forse scoppierà qualche altra bomba. Non abbiamo resoconto delle spese che ci sono oggi alla Multiservizi, gira tutte le spese dell'amministrazione ma non si riesce a chiudere..., non riesce a chiudere il bilancio del comune e ogni volta sempre in capo ai cittadini; c'è la guerra Ucraina - Russia e noi diciamo magari questo..., possiamo dire che siccome c'è la guerra e quindi come aumenta l'energia, come aumentano le altre cose, noi abbiamo deciso che per poter fare il bilancio



dobbiamo aumentare per l'ultima dell'anno l'addizionale comunale IRPEF per recuperare queste 419 mila euro. Signor Sindaco, così non va bene e lo dico veramente, lei fra qualche mese vedrà la crisi che c'è non soltanto nella nostra comunità ma si abatterà anche nelle altre comunità perché l'estate si dice che è la madre dei poveri e noi ci prepariamo per dire ai cittadini..., per dire che stiamo votando un altro aumento, magari andiamo a chiedere fra qualche giorno per qualche amico caro, qualche candidato che ancora decide di utilizzare questo Palazzo come cantiere politico..., c'è da vergognarsi..."

Il Presidente: "Consigliere, si attenga all'Ordine del Giorno..."

Il Consigliere Trovato: " Parliamo di spese e questo fa parte..., stiamo parlando di spese e sto dicendo questo..., il Sindaco dovrebbe capire anche queste cose e fare il Sindaco perché lei facendo il Sindaco troverà l'appoggio di tutti ma deve fare il Sindaco e deve fare il Sindaco per i cittadini, deve essere meritevole per i cittadini ma non per dare l'opportunità di sfruttare questo cantiere fino all'ultimo perché adesso siamo stanchi..., e siamo stanchi tutti signor Presidente, perché io non vengo in aula solo per votare positivo o negativo un Atto Deliberativo, ma vengo anche per constatare e questa è la Casa comunale dei cittadini, non è la Casa comunale di quelli che faccio entrare perché lo dico io, questo deve finire. Allora, signor Sindaco lei faccia il Sindaco, lo faccia per tutti i cittadini, lo faccia per i Consiglieri, lo faccia per i Consiglieri d'opposizione e troverà le strade spianate e troverà due mani, non una sola, di collaborazione..., però si tolga qualche palla al piede e vedrà anche un grosso risparmio."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bottino.

Il Consigliere Bottino: "Come ho avuto modo di dire oggi pomeriggio nella seduta della commissione consiliare, dicevo in questo momento di particolare difficoltà anche dovuto diciamo alla non ripresa dopo l'emergenza covid e al rincaro in generale della vita e aumento delle bollette, è giusto che un'amministrazione invece di andare ad aumentare l'aliquota IRPEF, di cercare di attenzionare le categorie più deboli. Non è giusto andare a colpire senza stabilire una soglia di esenzione; così se lei va a vedere l'atto della proposta liberativa, abbiamo allegato un prospetto dove si vede i lavoratori dipendenti, i pensionati, quelli che avevano un'attività immobiliare, quelli che avevano società di partecipazione e altri, vede che c'è una esenzione che era prevista dalla legge..., se lei a vedere su 7.600 lavoratori dipendenti già 2.300 erano esenti. Oggi noi non ne stiamo tenendo conto nemmeno di quella proposta del 2019 e stiamo andando direttamente a colpire tutti i cittadini indistintamente..., pensionati, ci sono pensionati, e lei lo sa, che prendono 8-9 mila euro l'anno, ci sono lavoratori che lavorano per €7 a l'ora. Non è giusto e un amministratore attento dovrebbe essere in questo senso di non andare a colpire le categorie più deboli. È giusto stabilire una soglia di esenzione. Diceva il responsabile del settore finanze che il Sindaco ha tagliato..., perché io chiedevo perché non va a tagliare le spese, ha tagliato già un milione 800 di spese..., come ha tagliato un milione 800 di spese, può tagliare anche 400.000 di spese, non succede niente o si può anche andare ad aumentare nei tributi extra tributari, voglio dire, non per forza andare a colpire le categorie più deboli. Comunque in questo senso io sto presentando un emendamento, che ora leggerò..."

Viene data lettura dell'emendamento alla proposta di Atto Deliberativo in oggetto.

Io in questo emendamento avevo previsto lo 0,55 per redditi da zero a 15 mila euro, ma lo voglio ora modificare e prevedere una soglia di esenzione fino a 16 mila euro. Questo è l'emendamento.



Ripeto, non è niente contro l'Amministrazione o l'atto di indirizzo del Sindaco, ma è a favore dei cittadini perché è giusto che vadano tutelati, è giusto eventualmente fare qualche taglio alla spesa o si va ad aumentare gli extratributari perché c'è la possibilità di aumentarli.”

Il Presidente: “Se lei aggiusta l'emendamento..., lo deve rettificare..., se lei ha fatto verbalmente delle rettifiche..., lo rettifiche e noi vediamo..., nel frattempo comunico che è entrato il Consigliere Sciacca ed il Consigliere Coco. **(voce fuori microfono)**. Ci vuole il parere sia del Collegio Revisori dei Conti che del funzionario della contabilità. **(voce fuori microfono)** Scusate..., scusate, così diamo la possibilità ai vari organi di adoperarsi con la legge, sospenderei per 5 minuti il Consiglio Comunale.”

Il Presidente alle ore 21.35 sospende la seduta.

Alle ore 22.15 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 14 Consiglieri.

Il Presidente: “Il Consiglio può continuare con l'Ordine del Giorno, però mi giunge notizia da parte dell'unico componente del Collegio Revisori dei Conti che ha la necessità per dare il parere di avere un'unica voce composta dalla triade di tutto il componente del Collegio. Per cui ha bisogno di un po' di tempo..., per cui ritengo opportuno che il Consiglio si riunisca tra un'ora alle ore 23:15 minuti primi **(voce fuori microfono)** Il parere del Collegio deve essere collegiale, quindi composto da tutti e 3 i componenti..., o almeno due. Oggi è qui presente 1 solo componente e quindi non può dare il parere su una delibera così importante. Sta cercando di comunicare con gli altri componenti affinché possano dare un parere collegiale **(voce fuori microfono)** avviene con forma digitale **(voce fuori microfono)** Io direi di restare tutti qui fin quando non abbiamo il parere del Collegio Revisori dei Conti..., quindi ci vediamo alle ore 23:15.”

Il Presidente alle ore 22.15 sospende la seduta.

Alle ore 23.41 il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 13 Consiglieri.

Il Presidente: “Avendo il numero legale, si continua con l'Ordine del Giorno. Credo che noi eravamo fermi all'emendamento presentato dal collega consigliere Bottino e aspettavamo i vari pareri..., credo che l'avvocato Di Salvo che è funzionario del settore..., se mi chiede la parola...”

Il Presidente dà la parola al dirigente, avv. Di Salvo

L'Avv. Di Salvo: “Presidente dopo aver effettuato una simulazione in base all'articolata proposta del consigliere Bottino, io ho espresso il parere favorevole dal punto di vista tecnico perché in realtà non c'è nulla da eccepire dal punto di vista tecnico, come fasce, come aliquota, ecc.ecc., però nel parere ritengo, quindi fermo restando il parere favorevole dal punto di vista tecnico, ritengo giusto evidenziare..., e ciò si evince come dicevo dalla simulazione del sito sul federalismo fiscale, ritengo giusto evidenziare come dicevo, una diminuzione del gettito di 618.893 euro e quindi rispetto a quelle finalità che si dicevano, di equilibrio di bilancio, forse c'è qualche problema. Però il parere dal punto di vista tecnico, con queste precisazioni è favorevole. **(voce fuori microfono)** le consegno anche, Segretario Comunale, la simulazione effettuata con le aliquote, con la soglia di esenzione a 16.000€ dal sito del federalismo fiscale.”



Il Presidente dà la parola al dirigente, dr. Cabbanè.

Il dr. Cabbanè: “Per quanto attiene il parere contabile rilasciato sull’emendamento, ovviamente io do atto della motivazione per cui è stata proposto l’aumento dell’addizionale come stamane ho ampiamente chiarito durante la commissione consiliare in cui sono intervenuto. L’atto in questione viene fatto esclusivamente per garantire un equilibrio di bilancio. Ovviamente l’equilibrio del formulando bilancio, come ribadito, non è solo garantito da questo perché il gettito, come poco fa abbiamo detto in Commissione, è di circa 400.000€..., che poi è il gettito massimo stimato perché nei fatti probabilmente questi 400 mila euro si ridurranno a 200 mila euro di incasso effettivo..., quindi il provvedimento di equilibrio non è rappresentato solo da questo ma è presentando anche da una diminuzione di spese che come ho documentalmente..., e poi anche se il Signor Sindaco vorrà intervenire sull’argomento lo farà anche lui presente, che l’amministrazione ha ritenuto ridurre. Ovviamente ha ritenuto ridurre le spese ancorandole ad un limite quasi del 2019 praticamente. Io comunque ho anche fatto presente questo durante la Commissione. Quindi anche se da un punto di vista tecnico l’emendamento era favorevole, io da un punto di vista contabile ovviamente non mi trovo nelle condizioni di poter esprimere parere favorevole esclusivamente perché qualora io dovessi esprimere un parere favorevole all’emendamento non si raggiungerebbero l’equilibrio di bilancio, anzi per assurdo..., ovviamente io ho anche ricavato dal parere, infatti sto scrivendo

Viene data lettura del parere contabile NoN favorevole del dirigente dr. Cabbanè.

Quando io ovviamente ho un gettito inferiore di quello effettivo, se già con il gettito effettivo materialmente non si riesce ad equilibrare quella che è una situazione..., di fatto con un gettito inferiore sarebbe ancora più grave la situazione. Quindi, per questo motivo ho espresso parere dal punto di vista contabile non favorevole. Ho anche avuto occasione di leggere ovviamente il parere del Collegio Revisori dei Conti che anche relativamente agli equilibri di bilancio, alla violazione degli equilibri di bilancio, ha espresso parere non favorevole. (voce fuori microfono) Lo possiamo anche leggere il parere del Collegio Revisori dei Conti.”

Il Presidente: “Adesso lo leggo io...”

Viene data lettura del parere NoN favorevole del Collegio Revisori dei Conti sull’emendamento 1 alla proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto.

Il Presidente: “Naturalmente è firmato digitalmente dal dr. Sacchetta e dal dr. Ferrante Bannera

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato.

Il Consigliere Trovato: Volevo semplicemente dire che da quanto ho appreso dal dirigente, Dottor Cabbanè, è incerto anche questo equilibrio di bilancio perché le entrate saranno sicuramente inferiori, quindi ridotti, quindi è lo specchio per le allodole, uno specchio per le allodole che va ripeto a colpire soltanto i cittadini. Si poteva fare, studiare o cercare di recuperare determinate somme anche più certe, una riduzione altrove, invece di fare questo equilibrio di bilancio, recuperare queste somme, che quanto detto dallo stesso responsabile sicuramente non ci saranno queste entrate, questi 419.000, saranno ridotte. Quindi alla fine è un equilibrio di bilancio nella forma. Grazie.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bottino



Il Consigliere Bottino: “Innanzitutto volevo chiarire un aspetto. Si sapeva che con questa soglia di esenzione le entrate erano di meno, ma lo scopo era quello che si stava chiedendo all'amministrazione di ridurre le altre spese, come mi ha accennato in commissione lei che l'amministrazione nella persona del Sindaco, aveva già tagliato un milione e ottocento..., si potevano anche tagliare queste 400 mila euro che servono per il fabbisogno del bilancio. Come ho detto poc' anzi c'erano diversi modi; Noi abbiamo la Società Multiservizi che ogni volta gli appalti, che vengono già stanziati determinate somme, non so facciamo un esempio, la cura del verde..., la cura del verde loro presentano la fattura, costa 100 mila euro, 200 000€, ma noi come amministrazione non andiamo a fare un'indagine del mercato per vedere effettivamente fuori quanto ci costa, viene presentata quella fattura e quella viene pagata; non sappiamo se altre società ci fanno questo lavoro per meno. E già si poteva risparmiare in questo senso. Si poteva anche aumentare con entrate extratributarie, non c'era solo l'aliquota di andare a prendere e danneggiare le persone. Lei questo mi insegna bene, dottore Cabbanè. C'era la possibilità. Certo lei giustamente è un tecnico,, non è l'amministrazione, a lei danno un atto di indirizzo e lei e lo va a eseguire, però la possibilità di tagliare spese e aumentare eventualmente in extra tributario c'erano tutte queste occasioni di farlo. Non c'era bisogno di andare a toccare l'aliquota e colpendo in questo momento particolare la fascia più debole. Giustamente lei non c'entra, a lei hanno dato un atto di indirizzo e lo sta eseguendo. Per quanto riguarda i pareri tecnici, volevo dire che anche in presenza di parere negativo il Consiglio comunale può votare benissimo, non è detto che perché c'è un parere contrario non possa esprimere e dare il suo parere favorevole all'emendamento. Stiamo parlando un emendamento..., penso che tutti voi consiglieri comunali che siete seduti qua, che siete stati eletti, dovrete rappresentare la cittadinanza. non rappresentare la maggioranza..., la maggioranza dovrebbe fare il bene dei cittadini e non colpirlo continuamente. Io ho avuto modi di dirlo anche l'altra volta per quanto riguarda la tariffa TARI e non era giusto andare ad aumentare la tariffa Tari e abbiamo un paese sporco. Noi paghiamo un servizio che in realtà non abbiamo, addirittura aumentato. E oggi stiamo andando nuovamente a colpire i nostri concittadini e non è giusto francamente. Se siamo delle persone responsabili seduti di qua, noi dovremmo votare queste emendamenti in modo che l'amministrazione lo faccia proprio e andare a trovare altrove questi soldi che hanno bisogno del bilancio comunale.”

Il Presidente dà la parola al dirigente, dr. Cabbanè

Il dr. Cabbanè: “Consigliere Trovato, relativamente all'osservazione che lei giustamente magari ha fatto, che ritengo legittima..., noi ci basiamo sulle stime. Ovviamente io ho detto un mio passionato parere, ma comunque ciò che va inserito in bilancio sono le stime che ci confermano la simulazione. Poi per quanto riguarda, Consigliere Bottino, le sue osservazioni, non le sto contestando, però le posso dire che io inserisco il mio parere ovviamente su una proposta, come ben diciamo avevamo discusso o discusso anche in commissione, l'Ente è stato sobbarcato anche in questa annualità da costi per utenze in maniera esponenziale, in maniera eccessiva. È ben noto che il costo dell'energia elettrica ancora..., c'è stata la presenza di debiti, non è stato solo un taglio, un taglio motivato anche dai debiti e da quant'altro. Quindi io ho espresso il mio parere su una proposta in cui ovviamente..., quando si discute di una proposta che non salvaguarda l'equilibrio di bilancio



non posso che esprimere un parere non favorevole. Volevo solo precisarlo non contestando ciò che le ha detto ovviamente.”

Il Consigliere Bottino: “Lei che è tecnico lo sa che si possono trovare altrove come diminuire le spese, non lo devo dire io. Come dicevo poc’anzi, io non ce l’ho con lei, io ho detto che a lei è stato dato un atto di indirizzo e lo sta eseguendo, però c’era la possibilità di farlo diversamente non colpendo i nostri cittadini. Io non sono entrato nel merito del suo parere, del suo lavoro..., dico l’amministrazione poteva fare ben diversamente invece di andare a dare un atto di indirizzo e colpire l’aliquota. C'erano modi e modi di farlo.”

Il Presidente dà la parola al dirigente, Avv. Di Salvo.

L’avv. Di Salvo: “Presidente, solo brevemente..., siccome al dr. Cabbanè è uscita una battuta infelice sul gettito, chiaramente nel momento in cui noi mettiamo in bilancio, più che in bilancio in questa fase nel corpo della delibera, nel contesto della delibera, una simulazione, è chiaro che si prevede in base alla simulazione che la somma è quella. Poi non possiamo, naturalmente, essere certi al 100%, però la simulazione è questa ed è per questo che io ho previsto all’interno della deliberazione, sulla base di un prospetto che naturalmente abbiamo allegato ed è il prospetto del Ministero delle Finanze, quel dato contabile. Poi nessuno può essere certo di quello che succede, però sono simulazioni ufficiali da parte del MEF. Quindi, diciamo che magari è stata una battuta un po' infelice quella del ragioniere in relazione alla stima..., poi tutte le altre considerazioni non sono di competenza...(voce fuori microfono).”

Il Presidente: “Non ci sono altri interventi e quindi adiamo a votare l’emendamento proposto dai colleghi Bottino, Trovato ed Albani. Il Consigliere Albani, che era stato nominato come scrutatore, lo sostituisco con il Consigliere Trovato.”

Viene data lettura dell’emendamento.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’emendamento 1 alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene respinto con voti favorevoli 2 -contrari 11.

(voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Sindaco, Bellia.

Il Sindaco: “ Volevo fare qualche precisazione perché sulla base di quanto è stato detto sia dal consigliere Trovato, ma anche dal consigliere Bottino, sembrerebbe che l’amministrazione comunale abbia l’interesse a sobbarcare i cittadini di ulteriori aumenti di tributi. Credo che nessun Sindaco e nessuna amministrazione comunale abbia questo interesse, se non quello al contrario di abbassare i tributi nei confronti dei cittadini. Malgrado tutto io vorrei anche capire, perché il lavoro che è stato portato in Consiglio comunale, frutto anche di quello che è la proposta di delibera formulata attraverso un atto di indirizzo che io ho fatto al dirigente dell’VIII settore, nasce da un’attività di studio, di verifica, di dati. Io vorrei capire, lo chiedo al consigliere Bottino, ma anche al Consigliere Trovato, quando si dice che si potevano tagliare altre somme, che si potevano andare a trovare entrate extra tributarie, non so e non conosco quali possono essere, che si poteva fare tutt’altro..., io lo vorrei capire sulla base di quali dati certi si stanno facendo queste dichiarazioni



perché oggi noi quello che stiamo portando in Consiglio Comunale è frutto di un'attenta analisi, che poi, Consigliere Bottino, non parte da un atto di indirizzo che io do al ragioniere e il ragioniere lo esegue, ma è il contrario; parte da una relazione che è stata indirizzata dal dottore Cabbanè, avendo fatto un'analisi di quello che è lo status finanziario economico del comune e l'ha sottoposta al Sindaco come capo dell'amministrazione. Sulla base di quelle che sono state le attività ricognitive che ha fatto il dottore Cabbanè, essendo stato incaricato anche di dirigere l'ufficio finanze, ha fatto un quadro di una situazione, per cui ha responsabilmente messo al corrente dell'amministrazione di una situazione che chiaramente non è eccezionale sotto il profilo finanziario. E infatti, proprio queste sono le testuali parole a firma del dirigente, dice che "in relazione al formulando bilancio di previsione oggetto di analisi, nonché all'equilibrio di bilancio di esercizio provvisorio 2022, assestato, chiaramente sulla base delle indicazioni che sono arrivate, sono state formulate dai vari dirigenti, perché i vari dirigenti chiaramente vanno a indicare all'ufficio finanziario quelle che sono le necessità degli stanziamenti di bilancio sia per gli atti amministrativi ordinari, così come per gli atti che sono di oggetto di programmazione dell'amministrazione attraverso l'attuazione del programma politico amministrativo. A seguito degli stanziamenti del bilancio che ogni dirigente propone, si va ad attuare quello che sono gli atti di gestione e che portano avanti poi la macchina amministrativa. Sulla base di quello che sono state le esigenze che sono state via-via..., sono arrivati da parte dei dirigenti dei diversi uffici, il dott. Cabbanè ha riscontrato che ci sono delle discordanze tali che si è determinato uno squilibrio per l'anno 2022 di 2 milioni 383.664,06 in meno, nel 2023 di 2 milioni 099.090,02, nel 2024 di un milione 363.783,65. Da questa analisi chiaramente il dott. Cabbanè fa emergere anche una situazione che riguarda i crediti attivi. Noi abbiamo in questo momento una situazione che ammonta a circa 34 milioni di crediti attivi. I crediti attivi sono le somme che a diverso titolo i nostri concittadini, chi ha attività commerciali, utenze domestiche, non domestiche, IMU; TASI, TOSAP..., tutta la massa tributaria, di fatto non ha comunque pagato o per elusioni o per evasione o per qualsiasi altra natura, noi abbiamo questo target di crediti attivi che sono rilevanti e consentitemi di dire che 34 milioni di crediti attivi non è che si sono in qualche modo sommati negli ultimi 5 anni o negli ultimi otto anni..., è una situazione che nel tempo chiaramente via-via si è andata a creare e non è una situazione da questo punto di vista che ci lascia sereni. Questo vuol dire che probabilmente una delle cose che dobbiamo fare, uno dei correttivi che dobbiamo fare, è quello di essere più incisivi nel recupero di queste somme. Per cui va bene e siamo d'accordo che i cittadini vanno aiutati, vanno sostituiti, ma se oggi noi dobbiamo mantenere dei servizi, se noi dobbiamo mantenere uno standard anche della qualità della vita sul nostro territorio e comunque una sostenibilità, dobbiamo anche avere le risorse per poterlo fare. I 34 milioni di residui attivi, significa che noi non abbiamo anche liquidità di cassa. Per cui non solo ci creano questo peso importante che poi va a determinare quello che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che voi mi insegnate che è quella somma che il Legislatore ci impone di accantonare e di non potere spendere e questa somma per il 2022 ammonta a circa 2 milioni 192 (voce fuori microfono) di più..., No questa è accantonamento di legge... **(voce fuori microfono)**"

Il dr. Cabbanè: "L'ammontare nel formulando bilancio di previsione relativamente al fondo credito residuo di dubbia esigibilità di cui ha parlato il Sindaco ammonta per l'anno 2022 a che tre milioni 075.742, 86; nell'anno 2023 ammonta a 3.milioni 218.158,33; nell'anno 2024 ammonta esattamente a 3 milioni 326.070. Ovviamente l'ammontare del fondo maggiormente rilevante è



quello relativo alla TARI. Per quanto riguarda il prelievo della Tari relativamente alla carenza degli incassi ma anche la carenza degli incassi, come ho ribadito nella relazione, ma anche in commissione, e in parte anche dovuta per gli anni 2020/2021 ai provvedimenti emergenziali che hanno di fatto provocato il blocco della sospensione per i tributi. Per quanto riguarda la TARI purtroppo l'indice di riscossione non è alto e quindi ovviamente non essendo alto matura un elevato fondo di credito di dubbia esigibilità. Questo fondo credito di dubbia esigibilità deve essere appostato nella parte della spesa e quindi limita praticamente la possibilità di spendere da parte dell'amministrazione, riduce quindi la possibilità relativamente alla spesa corrente. Quindi quando noi facciamo il calcolo in entrata, dobbiamo togliere il fondo, dobbiamo togliere i fondi rischi, dobbiamo togliere il fondo credito di dubbia esigibilità.”

Il Sindaco: “ Volevo diciamo aggiungere che più aumenta questo target dei residui attivi, più aumenta il fondo crediti. Per cui noi proporzionalmente dobbiamo andare a tagliare tutta una serie di somme importanti che non sono le 400.000€, consigliere Bottino; Noi abbiamo tagliato per arrivare a questo, e non abbiamo trovato altre risorse utili per poter cercare di incrementare quelle che sono le entrate, un milione e 800.000 euro di beni e servizi. Dalla relazione del dott. Cabbanè viene rappresentata la necessità di intervenire con urgenza mediante atti di programmazione finalizzati; uno, a voler valutare la riduzione della spesa corrente relativa all'acquisizione di beni e servizi anche tramite la rimodulazione dei servizi con la finalità di ridurre il relativo costo nei documenti di programmazione del triennio; a voler valutare ove possibile l'aumento di tributi, tariffe e costi di servizi a domanda individuale considerato che il termine di bilancio di previsione è stato prorogato al 31 08 2022. Detti provvedimenti..., dalla relazione sempre a firma del dr. Cabbanè, dice..., che a mio parere sono necessarie, urgenti e indispensabili in quanto solo con la riduzione delle spese potrebbe non risultare possibile intervenire concretamente sugli equilibri dovendo affrontare la copertura di debiti fuori bilancio comunicati dai responsabili, il pagamento delle utenze avendo riguardo al momento storico dell'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas, oltre all'impatto sul formulando bilancio del fondo rischi contenzioso stanziato per 200.000 euro per gli anni 2022 e 2023. Per cui quello che oggi abbiamo dovuto in qualche modo proporre a questa assemblea del Consiglio comunale è stata una condizione assolutamente necessaria. Io non sono contento di aumentare la TARI ai cittadini ma ho anche la responsabilità sulla base di quello che mi viene relazionato di dirigenti dei settori, con documenti e con dati, di intervenire responsabilmente per evitare una deriva perché l'alternativa quando non si riesce a chiudere un bilancio e quando non ci sono gli equilibri di bilancio, e questo credo che più di me il dr. Cabbanè lo può anche dichiarare, è quello della dichiarazione dei dissesto. Cioè stasera se noi non avevamo considerato l'opportunità di riuscire a bilanciare il bilancio comunale aumentando di un punto l'IRPEF, perché non avevamo, credetemi, più che cosa tagliare, noi stasera eravamo qua anziché ad avere la proposta di delibera dell'aumento dell'irpef a una potenziale proposta di dissesto di bilancio. In ogni caso voglio dire che al di là di ogni cosa il Consiglio comunale è chiamato ad assumersi, anche a fare un atto di responsabilità perché non votando questa proposta di delibera, si va a determinare comunque una conseguenza. Votando questo atto e questa proposta di delibera noi abbiamo ancora la possibilità di guidare questa macchina. Per quello che si possa dire, ed è condivisibile anche la posizione dell'opposizione, che dice che questa è un'amministrazione allo sfascio..., Consigliere Trovato mi permetta di dissentire anche perché sto cercando di dedicare



anima e corpo, sicuramente non sarò bravo come qualcuno altro, ma sto cercando di fare tutto il possibile per amministrare questo territorio in maniera saggia e prudente..., e responsabilmente io devo tenere conto degli atti che mi vengono sottoposti specialmente se hanno il tenore di questa tipologia di gravità. A noi tocca non solo responsabilmente approvare questi atti che ci consentiranno di chiudere i bilanci, ma ci tocca anche andare a fare una programmazione per adottare dei correttivi, probabilmente sarà necessario anche rimodulare la struttura organizzativa dell'Ente per cercare anche di collegare alcuni servizi, alcuni sistemi che sono scollegati e probabilmente non sono così efficaci ed efficienti; dotare gli uffici, dotare il nostro personale di strumenti, di ausili e di strutture tali da poter consentire il recupero delle somme. Noi non ci possiamo più permettere di mantenere questa quantità di residui attivi così alti. Così come, consentitemi di dirlo, è scorretto dire alla gente che noi come amministrazione comunale abbiamo aumentato la TARI. È giusto che chi sta all'opposizione faccia la propria parte, ma quanto meno che sia onesto nel dire alla gente come stanno le cose. La TARI noi non l'aumentiamo, la Tari è un piano finanziario che in maniera automatica, in funzione dei maggiori costi può aumentare, se ci sono minori costi che vengono determinati anche da una corretta gestione dei rifiuti da parte anche dei cittadini i costi diminuiscono. L'unica cosa che oggi l'amministrazione può fare, e voi lo sapete perché siete stati amministratori prima di me, è quello di variare la percentuale tra le utenze domestiche e quelle non domestiche e questa percentuale non viene variata da almeno 16 anni in questo consiglio comunale. Per cui dire che noi abbiamo mandato la TARI consentitemi di dire che è una notizia non corretta, non veritiera..., non è onesto..., assumiamoci anche la responsabilità di questa cosa, diciamo che possiamo fare anche meglio, che possiamo essere più incisivi, che possiamo essere più efficienti nei controlli, questo io l'accetto perché sono delle critiche sostenibili da questo punto di vista e io me ne assumo anche la responsabilità, ma dire che noi abbiamo aumentato la TARI ..., No..., non è così..., o che vogliamo gravare sui cittadini. Noi abbiamo l'obbligo anche da questo punto di vista di tenere in considerazione quello che i nostri funzionari oggi rilevano e ci fanno osservare, perché abbiamo anche la responsabilità domani di rispondere e dire "Ma voi avete fatto"; ripeto, con la possibilità oggi di avere sempre la guida di questa macchina, di poterla mettere in una situazione di più equilibrio e spero e mi auguro nel futuro di potere anche, qualora ce ne siano le condizioni, di abbassare anche qualche tassazione. Considerate che l'altro giorno su un giornale, su una testata di un giornale on-line ho letto dei dati per quanto riguarda i comuni che hanno approvato i bilanci in provincia di Catania..., su 58 Comuni 47 comuni non hanno approvato i bilanci. Evidentemente ci sono delle difficoltà che non sono solamente del comune di San Giovanni La Punta, ci sono delle difficoltà che oggi sono comuni a tutti, non si spiegherebbe una proroga dei termini di approvazione del bilancio fino al 31 agosto se le condizioni oggi di chiusura del bilancio comunale non fossero veramente così critiche. E se non fosse così, noi non saremo arrivati ancora, quasi al primo di settembre, a non avere approvato il bilancio di previsione. Per cui, vi invito da questo punto di vista ad essere critici in maniera obiettiva e responsabile. Qua nessuno di noi vuole mettere in difficoltà gli altri..., io come Sindaco che ci metto la faccia, ma nemmeno i consiglieri comunali che sono il legame tra i cittadini e l'amministrazione comunale..., però è una situazione di cui non potevamo trovare altra alternativa. Se ci fossero state altre alternative, le avremmo valutate..., fermo restando che i tagli che abbiamo fatto al bilancio sono stati confermati dai dirigenti perché assieme al dott. Cabbanè abbiamo fatto



chiaramente un'analisi, abbiamo fatto una proposta per la riduzione della spesa di beni e servizi, ma poi sono stati veramente confermati e certificati dai dirigenti di ogni settore. Per cui anche loro hanno riconosciuto che determinate situazioni e ristrettezze erano assolutamente necessarie per poter garantire che questo Comune avesse un bilancio approvato. Io mi auguro, se si approva questa delibera che ci consentirà di poter garantire gli equilibri di bilancio, che in una prossima seduta di Consiglio Comunale possiamo avere il bilancio di previsione per l'anno 2022.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Trovato.

Il Consigliere Trovato: “Ritengo che dopo aver ascoltato il signor Sindaco, ci sia qualche errore nell'atto di delibera perché forse..., avv. Di Salvo l'atto di indirizzo che lei ha citato nel protocollo non era dell'amministrazione ma era del dott. Cabbanè e quindi stiamo cercando di addossare questo aumento all'ufficio che dirige il dr. Cabbanè **(voce fuori microfono)** Signor Sindaco io l'ho fatto parlare..., però era per capire io perché se c'è un errore poi andiamo a inficiare l'atto di delibera e questo non lo voglio visto che lei parla di dissesto addirittura, neanche predissesto..., quindi lei è colpevole, e stia attento quando cammina fuori in piazza, la attraversi veloce perché sicuramente avrà qualcosa da temere per questo ultimo aumento. Poi, che la TARI non sia stata aumentata, le chiedo scusa Signor Sindaco perché forse ho capito male io, ma non è aumentata e quindi noi ai cittadini dobbiamo dire “Guardate noi siamo all'opposizione e siccome siamo responsabili noi non abbiamo aumentato la TARI, è stato così..., la volontà..., è purtroppo lo Stato che ci impone di aumentare le tasse...”; come quella di stasera..., lei questa sera ha letto una relazione, ma lei in Aula non legge tutte le relazioni che noi possiamo ascoltare, anche degli altri servizi e degli altri uffici e cercare di esaminare, e non si porta una relazione giorno 31, ma le relazioni si portano in tempo debito quando uno può esaminarle e può andare a constatare che quello che ha detto lei è veritiero. Nessuno ce l'ha contro di lei e nessuno dice che lei non si impegna..., questo nessuno lo sta dicendo, così come non sto dicendo altro. Noi facciamo il nostro lavoro qua, faccio il mio lavoro come ho sempre fatto, e le posso dire che se si volevano trovare quelle somme, mentre lei ha fatto tutta la storia del passato, a partire dal 2005..., se ci siamo indietrati di debiti la colpa non è sicuramente di questo Consiglio ma è dell'Amministrazione e di quelle passate..., e quindi li abbiamo noi sicuramente accumulati...**(voce fuori microfono)** signor Sindaco io non voglio parlare con lei perché lei in Aula è ospite **(voce fuori microfono)** lei è ospite e lei non può chiudere il discorso...**(voce fuori microfono)** signor Sindaco, io l'ho fatta parlare per circa mezz'ora e mi compiaccio con il Presidente nonostante ho ripetuto più volte che il Sindaco in aula è ospite, lei deve far fare al Sindaco un contentino ma non che fa fare l'oratore per chiudere il discorso perché i lavori in aula li fai il consiglio comunale...”

Il Presidente: “Qua nessuno sta chiudendo..., Consigliere Trovato, io le ho dato tutto il tempo possibile..., continui a parlare, dopo le ridarò magari la parola al Sindaco perché deve replicare su cose che magari non sono veritiere.”

Il Consigliere Trovato: “Lei non può fare replicare il Sindaco che è ospite. Io completo e chiudiamo qui. Quindi, ho detto che noi siamo Consiglieri e quindi se la TARI non è aumentata domani diremo fuori che non è aumentata e che mi sono sbagliato..., quell'11% non è vero, diciamo bugie...; questa sera c'è un aumento..., ma non è un aumento, è una invenzione..., è per salvare l'Amministrazione..., il Consigliere Bottino questa sera con il suo emendamento ha



sbagliato, non ha fatto i calcoli bene. La colpa ovviamente è del dr. Cabbanè che poteva dirlo prima, invece di farci perdere queste due ore, che aveva già da tempo relazionato per questo aumento..., purtroppo all'ultimo momento è uscito fuori..., io mi sono sorpreso..., mi sono sorpreso dell'avv. Di Salvo che parlava della nota che era un imput dell'Amministrazione, che era l'Amministrazione che ha detto questo..., invece poi ho capito che l'Amministrazione ha detto "No signori, non sono stato io ma è il dr. Cabbanè che ha fatto una relazione e ci ha portato a questo punto. Io ho completato, era per essere sereno io e domani fuori dire altre cose invece di dire che c'è stato un aumento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bottino.

Il Consigliere Bottino: "Poc'anzi quando si è sospesa la seduta si è detto ch la colpa è del Consigliere Bottino perché siamo a quest'ora tarda qua; se la colpa mia è quella di fare gli interessi dei cittadini, che ben venga, è una colpa che accetto; poi volevo dire un'altra cosa, il Sindaco mi consenta di dissentire su quello che ha detto..., lei dice che la TARI non è aumentata..., sì, è aumentata dell'11%, è aumentata anche l'inefficienza dell'Amministrazione perché se l'Amministrazione attuava i mezzi e le cose per fare incidere sulla raccolta differenziata oggi non eravamo qua a discutere..., pagavamo tutti di meno. E non mi si può dire, come è detto allora "noi siamo qua da poco", ma qua è un Amministrazione da 20 anni che c'è..., le cose vanno programmate. Poc'anzi mi ha detto di dirle dove dobbiamo tagliare, se abbiamo contezza di quello che diciamo..., certo che ce l'abbiamo, così come ce l'ha anche lei penso..., il dr. Cabbanè in seduta ha detto che ha tagliato 1 milione 800 di spesa..., come ha tagliato 1 milione 800 poteva tagliare anche queste 400. Poco fa mi ha detto, che cosa sono le extratributarie, se uno sconosce il titolo III del bilancio che sono extratributarie e a cosa si riferiscono, allora non so cosa ci stiamo a fare. Tutti sanno cosa sono le extratributarie..., sono delle entrate che non sono collegati ai tributi comunali, che sono gli oneri di urbanizzazione, lampade votive... **(voce fuori microfono)** stiamo parlando di aumentare le entrate extratributarie **(voce fuori microfono)** lei non vuole sentire..., io posso sentire a lei mezz'ora e lei non vuole ..., io posso dire anche fesserie ma lei deve ascoltare come io ho ascoltato in silenzio religioso e non sono nemmeno intervenuto. **(voce fuori microfono)**. Aveva il modo di farlo ed invece va a colpire i cittadini puntesi. Questa è la realtà dei fatti. Qua c'è il ragioniere che me ne può dare atto, stiamo parlando di cose fattibili, di cose che lei come ha tagliato 1 milione 800 mila euro, poteva tagliare 400. Non mi dica altre cose, così come si potevano anche aumentare entrate nel titolo III. Io voto contrario alla proposta di aumento anche con riferimento a questo momento di difficoltà che stanno vivendo i cittadini in generale."

Il Presidente: "Si passa alla votazione del punto 2 posto all'Ordine del Giorno

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto deliberativo

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata con voti favorevoli 11 – contrari 2.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera che viene approvata con voti favorevoli 11 – contrari 2.





COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
C.F.00453970873

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 15 del 30/08/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 17/09/2022.

San Giovanni La Punta, 02/09/2022

Addetto alle pubblicazioni
LOREDANA SEMINATO / ArubaPEC S.p.A.